

valore quota plan

Assicurazione sulla vita a premi unici ricorrenti
con prestazioni espresse in quote di fondi interni



Il presente Fascicolo informativo, contenente

- Scheda sintetica
- Nota informativa
- Condizioni di polizza
- Glossario
- Modulo di proposta

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Scheda sintetica e la Nota informativa.

VALORE QUOTA PLAN

Assicurazione sulla vita a premi unici ricorrenti
con prestazioni espresse in quote di fondi interni



ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.

SCHEMA SINTETICA

La presente Scheda sintetica non sostituisce la Nota informativa. Essa mira a dare al Contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto.

I. INFORMAZIONI GENERALI

I.a) Impresa di assicurazione

GENERALI VITA S.p.A., società unipersonale, appartenente al Gruppo Generali, è soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

I.b) Denominazione del contratto

Valore Quota Plan

I.c) Tipologia del contratto

Le prestazioni previste dal contratto sono espresse in quote di un fondo, il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote.

I.d) Durata

Il contratto è a vita intera, pertanto la sua durata coincide con la vita dell'Assicurato. È possibile esercitare il diritto di riscatto purché siano state corrisposte almeno le prime due annualità di premio.

I.e) Pagamento dei premi

Periodicità di pagamento dei premi	Unico ricorrente
Modalità di adeguamento del premio	<ul style="list-style-type: none">- Indice ISTAT (crescente in base all'indice ISTAT)- Importo fisso (crescente di un importo fisso)- Nessuna (l'importo di ciascun premio rimane costante)
Premio minimo annuo al netto dei diritti	772,42 euro

2. CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

<i>Obiettivi</i>		<i>Tipologia di investimento</i>		<i>Orizzonte temporale</i>	
	Protezione		Basso rischio		Breve
✓	Investimento	✓	Medio rischio	✓	Medio
	Risparmio	✓	Alto rischio	✓	Lungo
	Previdenza				

VALORE QUOTA PLAN realizza un investimento caratterizzato da:

- una copertura assicurativa in caso di morte;
- un livello di rischio medio o alto, in base fondo interno scelto dal Contraente.

3. PRESTAZIONI ASSICURATIVE

VALORE QUOTA PLAN prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

a Prestazioni in caso di decesso

Caso morte a vita intera

In caso di decesso dell'Assicurato, in qualsiasi epoca avvenga, il pagamento del capitale assicurato ai beneficiari designati in polizza dal Contraente.

Maggiori informazioni sono fornite in Nota informativa alla sezione B. In ogni caso le coperture assicurative sono regolate dall'articolo I delle Condizioni di polizza.

4. RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

L'impresa di assicurazione non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote.

a Rischi finanziari a carico del Contraente:

Il valore di riscatto e il capitale in caso di decesso dell'Assicurato possono risultare inferiori ai premi versati.

b Profilo di rischio dei fondi:

Il contratto presenta dei profili di rischio finanziario e orizzonti minimi consigliati di investimento diversi in funzione del fondo prescelto dal Contraente. Nella successiva tabella è riportato, in base alla classificazione indicata dall'ISVAP, il profilo di rischio dei fondi a cui le prestazioni possono essere collegate.

Fondo	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	Molto Alto
A.G. Global Equity				✓		
A.G. Euro Blue Chips				✓		
A.G. Italian Equity				✓		
A.G. Global Bond		✓				

5. COSTI

L'impresa, al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di incasso dei premi, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota informativa alla sezione D.

I costi gravanti sui premi e quelli prelevati dal fondo riducono l'ammontare delle prestazioni. Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo sul contratto viene di seguito riportato, secondo criteri stabiliti dall'ISVAP, l'indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo".

Il "Costo percentuale medio annuo" indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il potenziale tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di una analoga operazione che ipoteticamente non fosse gravata da costi.

A titolo di esempio, se ad una durata dell'operazione assicurativa pari a 10 anni il "Costo percentuale medio annuo" è pari all'1%, significa che i costi complessivamente gravanti sul contratto riducono il potenziale tasso di rendimento nella misura dell'1% per ogni anno di durata.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su livelli prefissati di premio e durate, sullo specifico fondo di seguito rappresentato, sull'età e sul sesso dell'Assicurato ed impiegando un'ipotesi di rendimento del fondo che è soggetta a discostarsi dai dati reali.

Il dato non tiene conto degli eventuali costi di overperformance e di switch gravanti sui fondi, in quanto elementi variabili dipendenti dall'attività gestionale e dalle possibili opzioni esercitabili a discrezione del Contraente.

Il "Costo percentuale medio annuo" è stato determinato sulla base di un'ipotesi di tasso di rendimento degli attivi stabilito dall'ISVAP nella misura del 4% annuo ed al lordo dell'imposizione fiscale.

Indicatore sintetico “Costo percentuale medio annuo”
Fondo A.G. Italian Equity (profilo di rischio medio-alto)

		Premio annuo: € 775,00 Sesso ed età: maschio-40 Durata pagamento premi: 15 anni		Premio annuo € 1.500,00 Sesso ed età: maschio-40 Durata pagamento premi: 15 anni		Premio annuo € 3.000,00 Sesso ed età: maschio-40 Durata pagamento premi: 15 anni	
Piano versamenti		Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
In corso	5	7,95%		7,21%		6,83%	
	10	4,04%		3,64%		3,43%	
	15	3,08%		2,81%		2,66%	
Completo	20	2,60%		2,43%		2,34%	
	25	2,39%		2,26%		2,20%	

		Premio annuo: € 775,00 Sesso ed età: maschio-40 Durata pagamento premi: 20 anni		Premio annuo: € 1.500,00 Sesso ed età: maschio-40 Durata pagamento premi: 20 anni		Premio annuo: € 3.000,00 Sesso ed età: maschio-40 Durata pagamento premi: 20 anni	
Piano versamenti		Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
In corso	5	7,95%		7,21%		6,83%	
	10	4,04%		3,64%		3,43%	
	15	3,21%		2,93%		2,79%	
Completo	20	2,72%		2,51%		2,41%	
	25	2,44%		2,29%		2,22%	

		Premio annuo: € 775,00 Sesso ed età: maschio-40 Durata pagamento premi: 25 anni		Premio annuo: € 1.500,00 Sesso ed età: maschio-40 Durata pagamento premi: 25 anni		Premio annuo: € 3.000,00 Sesso ed età: maschio-40 Durata pagamento premi: 25 anni	
Piano versamenti		Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
In corso	5	7,95%		7,21%		6,83%	
	10	4,04%		3,64%		3,43%	
	15	3,21%		2,93%		2,79%	
	20	2,81%		2,61%		2,50%	
Completo	25	2,51%		2,35%		2,26%	

Indicatore sintetico “Costo percentuale medio annuo”

Fondo A.G. Global Bond (profilo di rischio medio-basso)

Premio annuo:	€ 775,00	Premio annuo	€ 1.500,00	Premio annuo	€ 3.000,00
Sesso ed età:	maschio-40	Sesso ed età:	maschio-40	Sesso ed età:	maschio-40
Durata pagamento premi:	15 anni	Durata pagamento premi:	15 anni	Durata pagamento premi:	15 anni

Piano versamenti	€ 775,00		€ 1.500,00		€ 3.000,00	
	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
In corso	5	7,45%	5	6,71%	5	6,33%
	10	3,53%	10	3,13%	10	2,91%
	15	2,57%	15	2,29%	15	2,15%
Completo	20	2,09%	20	1,92%	20	1,83%
	25	1,88%	25	1,75%	25	1,69%

Premio annuo:	€ 775,00	Premio annuo:	€ 1.500,00	Premio annuo:	€ 3.000,00
Sesso ed età:	maschio-40	Sesso ed età:	maschio-40	Sesso ed età:	maschio-40
Durata pagamento premi:	20 anni	Durata pagamento premi:	20 anni	Durata pagamento premi:	20 anni

Piano versamenti	€ 775,00		€ 1.500,00		€ 3.000,00	
	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
In corso	5	7,45%	5	6,71%	5	6,33%
	10	3,53%	10	3,13%	10	2,91%
	15	2,69%	15	2,42%	15	2,27%
Completo	20	2,21%	20	2,00%	20	1,89%
	25	1,93%	25	1,78%	25	1,71%

Premio annuo:	€ 775,00	Premio annuo:	€ 1.500,00	Premio annuo:	€ 3.000,00
Sesso ed età:	maschio-40	Sesso ed età:	maschio-40	Sesso ed età:	maschio-40
Durata pagamento premi:	25 anni	Durata pagamento premi:	25 anni	Durata pagamento premi:	25 anni

Piano versamenti	€ 775,00		€ 1.500,00		€ 3.000,00	
	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo	Durata della operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
In corso	5	7,45%	5	6,71%	5	6,33%
	10	3,53%	10	3,13%	10	2,91%
	15	2,69%	15	2,42%	15	2,27%
	20	2,30%	20	2,09%	20	1,99%
Completo	25	2,00%	25	1,84%	25	1,75%

Il “Costo percentuale medio annuo” in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

Qualora venga applicato lo sconto relativo all’iniziativa “Valore Cliente” illustrato al punto 10 della Nota informativa, il “Costo percentuale medio annuo” risulterà inferiore a quanto sopra indicato.

6. ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTO DEI FONDI

In questa sezione è rappresentato il rendimento storico realizzato negli ultimi 3, 5 anni dai fondi a cui possono essere collegate le prestazioni assicurative.

Il dato è confrontato con quello di un parametro di riferimento, di seguito denominato “benchmark”. Il benchmark è un indice comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato di costi.

Le predette informazioni sono integrate con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Global Bond	-0,29%	0,63%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

Benchmark	4,39%	3,55%
------------------	-------	-------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Global Equity	===	===

I rendimenti non sono disponibili in quanto il fondo è operativo da agosto 2005.

Benchmark	12,69%	-2,38%
------------------	--------	--------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Euro Blue Chips	13,08%	-6,35%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

Benchmark	14,02%	-2,46%
------------------	--------	--------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Italian Equity	18,32%	3,55%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

Benchmark	13,91%	-1,94%
------------------	--------	--------

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Tasso medio di inflazione	
Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
2,10%	2,30%

7. DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Il Contraente ha la facoltà di revocare la proposta o di recedere dal contratto. Per le relative modalità leggere la sezione E della Nota informativa.

GENERALI VITA S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Scheda sintetica.

Generali Vita S.p.A.
I rappresentanti legali

dott. Giuseppe Buoro



dott. Andrea Mencattini



VALORE QUOTA PLAN

Assicurazione sulla vita a premi unici ricorrenti
con prestazioni espresse in quote di fondi interni



NOTA INFORMATIVA

La presente Nota informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

I. Informazioni generali

GENERALI VITA S.p.A., società unipersonale, appartenente al Gruppo Generali, è soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

- La sede legale è in Via Machiavelli n. 4, 34132 Trieste - ITALIA.
- La Direzione Generale è in Via Marocchessa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA.
- Recapito telefonico 041.5492111; sito internet www.generalivita.it; indirizzo di posta elettronica: informazioni@generalivita.it.

La Compagnia di Assicurazione è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa diretta sulla vita con provvedimento ISVAP n. 1724 del 23 ottobre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2 novembre 2000. La società di revisione della Compagnia è PricewaterhouseCoopers S.p.A. Via Vittor Pisani n. 20, 20124 Milano (MI) - ITALIA.

2. Conflitto d'interessi

GENERALI VITA S.p.A., nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità di Controllo, ha emanato disposizioni interne volte a:

- evitare, sia nell'offerta sia nella gestione dei contratti, lo svolgimento di operazioni in cui la Società stessa ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto anche derivante da rapporto di gruppo o rapporti di affari propri o di altre società del Gruppo;
- garantire che comunque, nei casi in cui il conflitto non può essere evitato, gli interessi dei contraenti non subiscano alcun pregiudizio.

In particolare sono state definite quali fattispecie di potenziale conflitto di interessi tutte le situazioni che implicano rapporti con altre società del Gruppo Generali o con cui il Gruppo medesimo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Di seguito sono descritte le principali fattispecie individuate quali fattori di potenziale conflitto di interessi.

a Gestione degli attivi

La Società ha affidato la gestione delle attività a copertura delle riserve tecniche a Generali Asset Management S.G.R., società di gestione del risparmio, interamente controllata dalla Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.

Il mandato di gestione patrimoniale prevede disposizioni atte ad evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi; la Società, inoltre, realizza un monitoraggio continuo delle operazioni per garantire che siano effettuate alle migliori condizioni possibili di mercato con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni stesse.

b Investimenti

Il patrimonio dei fondi interni può essere investito dalla S.G.R. anche in strumenti finanziari emessi ed OICR istituiti e/o gestiti da società facenti parte del Gruppo Generali o con cui il Gruppo stesso intrattiene rapporti di affari rilevanti. Il regolamento di ciascun fondo interno prevede la possibilità di investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa.

Al fine di evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi, la Società effettua il monitoraggio periodico dei costi inerenti detti strumenti finanziari, con particolare riferimento alle commissioni gravanti sugli OICR.

c Retrocessione di commissioni

Relativamente alla gestione patrimoniale collegata al contratto, la Società non ha attualmente in essere accordi che prevedono la retrocessione da parte di soggetti terzi di commissioni o altri proventi.

La Società si impegna a riconoscere comunque ai contraenti eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o altri proventi conseguiti a seguito di futuri accordi stipulati con soggetti terzi. In tale eventualità, prima della stipula dei contratti, ai contraenti verranno fornite informazioni specifiche, complete e corrette in merito agli eventuali benefici retrocessi agli assicurati.

In ogni caso, la Società si impegna ad ottenere per i contraenti il miglior risultato possibile indipendentemente dall'esistenza di tali accordi.

d Negoziazione di titoli effettuata con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti d'affari rilevanti

Le operazioni di compravendita possono essere effettuate anche con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Per quanto concerne le commissioni di negoziazione applicate dalle controparti a fronte di operazioni effettuate sui mercati finanziari, tutte le operazioni saranno eseguite alle migliori condizioni di mercato.

e Conti deposito degli attivi a copertura delle riserve tecniche

Le condizioni economiche dei conti di deposito sono costantemente arbitrate al fine di assicurare i migliori standard di mercato.

In ogni caso la Società opera in modo da non recare pregiudizio agli interessi dei contraenti.

B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE E SUI RISCHI FINANZIARI

3. Rischi finanziari

VALORE QUOTA PLAN è un'assicurazione sulla vita ad elevato contenuto finanziario, le cui prestazioni sono collegate al valore delle quote del fondo interno prescelto che dipende, a sua volta, dalle oscillazioni di prezzo degli strumenti finanziari di cui le quote sono rappresentazione.

I rischi derivanti dall'oscillazione del valore delle quote ai fini della determinazione delle prestazioni assicurative sono totalmente a carico del Contraente.

I rischi a carico del Contraente sono i seguenti:

- a** rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

- b** rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c** rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d** altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

4. Informazioni sull'impiego dei premi

I premi versati dal Contraente al netto dei diritti e dei caricamenti indicati al punto 9 di questa Nota informativa verranno impiegati per l'acquisto di quote di uno o più fondi interni alla Società scelti dal Contraente all'atto della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

5. Prestazioni assicurative

VALORE QUOTA PLAN è a vita intera, pertanto la durata del contratto coincide con la vita dell'Assicurato.

■ Prestazione in caso di decesso dell'Assicurato

GENERALI VITA S.p.A., a seguito del decesso dell'Assicurato, liquida al Beneficiario un importo pari alla somma del prodotto tra:

- il numero delle “quote assicurate” relativo a ciascun premio versato, riportato nelle appendici di polizza, aumentato di una percentuale variabile in funzione dell'età dell'Assicurato (in anni interi compiuti) alla data di versamento del premio, e
- il valore unitario della quota nel “giorno di riferimento”.

Le percentuali di aumento del numero di “quote assicurate” sono:

- 1,00% per età alla data di versamento del premio inferiore a 25 anni;
- 0,50% per età alla data di versamento del premio pari o superiore a 25 anni e inferiore a 50 anni;
- 0,25% per età alla data di versamento del premio pari o superiore a 50 anni.

Il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote; ciò può determinare una prestazione assicurata in caso di decesso dell'Assicurato di entità inferiore al premio versato.

6. Valore della quota

Il valore unitario della quota relativa ad ogni fondo interno è calcolato dalla Società il venerdì di ogni settimana, ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su “Il Sole 24 ORE” e sul sito www.generalivita.it. Il valore unitario delle quote è da intendersi al netto di qualsiasi onere a carico del fondo.

Le modalità e i tempi di conversione delle prestazioni espresse in quote prevedono che il “giorno di riferimento” per determinare il valore unitario della quota coincida con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta di liquidazione corredata dalla documentazione completa relativa alla morte dell’Assicurato.

C. INFORMAZIONI SUI FONDI A CUI SONO COLLEGATE LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE

7. Fondi interni

I fondi disponibili e i profili di rischio associati sono:

Profilo di rischio medio-alto

- A.G. Global Equity;
- A.G. Euro Blue Chips;
- A.G. Italian Equity.

Profilo di rischio medio-basso

- A.G. Global Bond.

Il profilo di rischio dei fondi si determina in base alla seguente tabella:

Volatilità ultimi tre anni	Profilo di rischio
Oltre 25%	Molto Alto
Oltre 20% fino a 25%	Alto
Oltre 14% fino a 20%	Medio-Alto
Oltre 8% fino a 14%	Medio
Oltre 3% fino a 8%	Medio-basso
Da 0% fino a 3%	Basso

Fondo “A.G. Global Equity”

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 12 agosto 2005. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un’operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- Aree geografiche;
- Settori industriali.

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Non Euro)	59,25%
Azioni (Euro)	26,37%
Obbligazioni governative (Euro)	0,14%
Altro	14,24%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
America	34,8%
Asia	16,6%
Europa	48,6%

Settori industriali	%
Financial: Non-banks	14,63%
Financial: Banks	13,45%
Consumer Discretionary	11,21%
Industrials	10,19%
Energy	9,43%
Health Care	9,25%
Consumer Staples	8,85%
Information Technology	8,52%
Telecommunication Services	4,89%
Materials	4,84%
Utilities	4,58%
Sovereigns	0,16%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il “valore complessivo netto” del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A. Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Fondo “A.G. Euro Blue Chips”

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 30 gennaio 1998. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- Aree geografiche/Mercati di riferimento;
- Settori industriali.

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Euro)	53,48%
Azioni (Non Euro)	36,05%
Obbligazioni Governative (Euro)	8,93%
Altro	1,54%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%

Settori industriali	%
Financial: Banks	16,36%
Financial: Non-banks	14,41%
Energy	10,67%
Health Care	9,36%
Consumer Staples	9,21%
Sovereigns	9,07%
Industrials	7,90%
Consumer Discretionary	6,99%
Telecommunication Services	5,01%
Materials	4,89%
Utilities	3,95%
Information Technology	2,18%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A.
Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Fondo "A.G. Italian Equity"

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 29 maggio 1998. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- Aree geografiche/Mercati di riferimento;
- Settori industriali.

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Euro)	96,18%
Altro	3,81%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%

Settori industriali	%
Financial: Banks	37,35%
Utilities	13,78%
Materials	9,71%
Industrials	9,65%
Consumer Discretionary	9,06%
Financial: Non-banks	8,92%
Telecommunication Services	7,09%
Energy	4,46%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice Milan COMIT Global è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera. La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A.
Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Fondo “A.G. Global Bond”

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo obbligazionario ed è operativo dal 29 maggio 1998. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata da 6 a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- Aree geografiche/Mercati di riferimento;
- Settori industriali.

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Obbligazioni Governative (Euro)	59,03%
Obbligazioni Corporate (Euro)	8,05%
Azioni (Euro)	8,57%
Azioni (Non Euro)	0,94%
SICAV (Euro)	6,74%
Altro	16,67%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra lo 0% ed il 20% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	99,5%
America	0,5%

Settori industriali	%
Sovereigns	70,84%
Asset Backed	6,82%
Financial: Banks	4,65%
Financial: Non-banks	3,87%
Consumer Discretionary	3,11%
Government Guaranteed	2,66%
Health Care	1,50%
Utilities	1,31%
Industrials	1,29%
Telecommunication Services	1,12%
Energy	0,95%
Consumer Staples	0,69%
Emerging Market	0,51%
Index	0,43%
Cash	0,23%
Convertibles	0,03%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI Europe.

L'indice JP Morgan Emu 1-3 anni è un indice rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A.
Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

8. Crediti d'imposta

In caso di avvenuta tassazione sui proventi derivanti dalle quote di OICR detenuti, il Fondo interno matura il relativo credito d'imposta. L'impresa trattiene tale credito d'imposta che pertanto non va a beneficio degli assicurati.

Tale mancato riconoscimento si può tradurre in una doppia imposizione fiscale a carico degli aventi diritto.

D. INFORMAZIONI SUI COSTI, SCONTI E SUL REGIME FISCALE

9. Costi

9.1 Costi gravanti direttamente sul Contraente

9.1.1 Costi gravanti sul premio

Diritti	
di emissione	2,58 euro
di quietanza	2,58 euro

I diritti di quietanza sono applicati alle rate di premio successive a quella di perfezionamento.

Caricamenti		
Cifra fissa	€ 3,20	per ogni anno di durata di pagamento dei premi, con il massimo di 32,00 euro
Costi percentuali	7,5%	per le prime cinque annualità
	5,5%	per le annualità dalla sesta alla decima
	3,5%	successivamente

Qualora venga applicato lo sconto relativo all'iniziativa "Valore Cliente" illustrato al punto 10 della presente Nota informativa, i costi risulteranno inferiori a quanto sopra indicato.

9.1.2 Costi per riscatto e switch

Nella tabella seguente si riporta la misura percentuale di diminuzione del numero di "quote assicurate" ridotto per durate pagamento premi residue espresse in anni interi. Tale percentuale si applica con le modalità illustrate al punto 14 della presente Nota informativa.

Durata residua	Percentuale di diminuzione	Durata residua	Percentuale di diminuzione
1	0,25%	6	1,50%
2	0,50%	7	1,75%
3	0,75%	8	2,00%
4	1,00%	9	2,25%
5	1,25%	10	2,50%

Qualora la durata pagamento premi sia superiore a 11 anni, la percentuale è pari a 0,25% per ogni anno mancante all'undicesima ricorrenza annua del contratto dalla data di richiesta di riscatto. In ogni caso la percentuale applicata non può essere inferiore allo 0,25%.

Switch	
Prima operazione di switch	gratuita
Ogni successiva operazione di switch	62,00 euro

9.2 Costi gravanti sul fondo interno

Remunerazione dell'impresa di assicurazione

È a carico del fondo interno una commissione annua di gestione come di seguito indicata:

A.G. Global Equity	1,62%
A.G. Italian Equity	1,62%
A.G. Euro Blue Chips	1,50%
A.G. Global Bond	1,02%

La quota parte della commissione di gestione per il servizio di asset allocation degli OICR collegati e per l'amministrazione del contratto è pari al 90%.

A carico del fondo A.G. Global Equity è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Altri costi

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo non sono quantificabili a priori in quanto variabili. Per la quantificazione storica dei costi di cui sopra di rinvia al punto 26 di questa Nota informativa.

10. Modalità e misura di eventuali sconti

VALORE QUOTA PLAN prevede condizioni migliorative a condizione che il Contraente abbia sottoscritto un piano con un premio annuo di importo superiore ai 15.000,00 euro, oppure che sia già Contraente e/o Assicurato di un altro contratto gestito dalla Società, sottoscritto da almeno sei mesi o liquidato, per scadenza o decesso, da non più di sei mesi.

Lo sconto è pari al 30% della parte percentuale dei costi gravanti sul premio su ciascuna annualità di premio dell'assicurazione principale per tutta la durata contrattuale.

Per il riconoscimento dello sconto il Contraente deve dichiarare l'esistenza dei requisiti previsti mediante apposita indicazione nella proposta di assicurazione.

L'applicazione dello sconto è riportata in polizza con il richiamo all'iniziativa "Valore Cliente".

11. Regime fiscale

È riportato di seguito il trattamento fiscale applicato al contratto.

Detrazione fiscale dei premi

Il premio corrisposto, nei limiti della quota del premio afferente il caso morte e per un importo massimo di 1.291,14 euro, dà diritto ad una detrazione di imposta sul reddito delle persone fisiche dichiarato dal Contraente nella misura del 19%.

Per poter beneficiare della detrazione è necessario che l'Assicurato, se diverso dal Contraente, risulti fiscalmente a carico di quest'ultimo.

Tassazione delle prestazioni assicurate

Le somme dovute dalla Società in dipendenza dell'assicurazione sulla vita qui descritta se corrisposte in caso di decesso dell'Assicurato sono esenti dall'IRPEF.

E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

12. Modalità di perfezionamento del contratto, di pagamento del premio e di conversione del premio in quote

Il contratto si considera concluso nel momento in cui:

- la Società abbia rilasciato al Contraente la polizza o
- il Contraente abbia ricevuto per iscritto comunicazione di assenso della Società.

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il versamento della prima annualità di premio:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero
- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicata in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il versamento della prima annualità di premio è effettuato dopo tali date il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento.

Il versamento del premio può essere effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto, oppure presso la Direzione Generale della Società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- in contanti;
- tramite bancomat, dove disponibile;
- per mezzo di bollettino di conto corrente postale;
- con assegno circolare non trasferibile intestato alla Società;
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società;
- per mezzo di conto corrente bancario con preventiva autorizzazione del Contraente alla banca di effettuare il versamento dei premi con addebito sul suo conto corrente (RID).

Nel caso di pagamento tramite bollettino di conto corrente postale la data di versamento coincide con la data apposta dall'ufficio postale.

Qualora i pagamenti avvengano a mezzo bancomat, di assegno circolare, di bonifico bancario o per i pagamenti a mezzo RID, la data di versamento coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla Società.

Questo contratto prevede il versamento di una serie di premi unici ricorrenti.

L'ammontare dei premi successivi al primo possono essere di importo:

- *crescente in base all'indice ISTAT*: ciascun premio aumenta, rispetto al precedente, della misura percentuale di aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, mensilmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale;
- *crescente di un importo fisso*: ciascun premio aumenta, rispetto al precedente, di un importo fisso che corrisponde ad una percentuale prestabilita del premio del primo anno;
- *costante*: ciascun premio rimane costante rispetto al primo.

Il Contraente può, previa richiesta scritta, variare la modalità prescelta di incremento o meno del premio o di adeguamento automatico.

Qualora la Società intenda proporre al Contraente la possibilità di effettuare versamenti in fondi o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente Nota informativa, la Società si impegna a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota informativa, relativo alle informazioni sul fondo e ai costi gravanti sul fondo stesso, unitamente al regolamento di gestione.

Il premio complessivo versato, al netto dei diritti di emissione e dei caricamenti, indicati al punto 9 della presente Nota informativa, determina il premio investito.

Il numero delle "quote assicurate" si ottiene dividendo il premio investito al netto dell'importo relativo alla garanzia per l'aumento percentuale delle "quote assicurate" in caso di morte per il valore unitario della quota nel "giorno di riferimento", che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio stesso.

13. Lettera di conferma di investimento del premio

Successivamente all'emissione del contratto la Società si impegna a comunicare al Contraente, mediante apposita appendice entro il termine di dieci giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote, l'ammontare del premio di perfezionamento lordo versato e di quello investito, la data di decorrenza del contratto, il numero delle "quote assicurate" attribuite, il loro valore unitario, "il giorno di riferimento" la data di valorizzazione relativa relativo alla data di versamento del premio.

È prevista analogo comunicazione, entro gli stessi termini, al versamento di ciascuna rata di premio.

14. Riscatto e riduzione

VALORE QUOTA PLAN riconosce un valore di riduzione e di riscatto nel caso in cui il Contraente abbia provveduto al pagamento delle prime due annualità di premio e l'Assicurato sia in vita.

È facoltà del Contraente sospendere il piano di versamento dei premi con gli effetti seguenti:

- se le prime due annualità di premio non sono state interamente corrisposte, il contratto si risolve automaticamente e rimane privo di qualsiasi valore ed effetto ed i premi corrisposti restano acquisiti alla Società;
- se sono state corrisposte almeno le prime due annualità di premio il Contraente ha diritto:
 - di richiedere il riscatto, facendone richiesta scritta alla Società per mezzo dell'Agenzia cui è assegnato il contratto, in tal modo il contratto si risolve; oppure

- di mantenere in vigore l'assicurazione per un numero di "quote assicurate", relativo ad ogni premio versato, ridotto di una percentuale pari a 0,75% per il numero di anni mancanti al completamento del piano di versamento dei premi (comprese eventuali frazioni d'anno), con un minimo dello 0,75%. Nel caso in cui la durata del piano di versamento dei premi sia superiore a 11 anni, questa viene convenzionalmente posta pari a 11 anni.

Il valore di riscatto è pari al prodotto tra il numero delle "quote assicurate" così determinate e il valore unitario della quota nel "giorno di riferimento", che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta, diminuito come indicato al punto 9.1.2.

Il Contraente ha inoltre facoltà di chiedere il riscatto parziale con le stesse modalità del riscatto totale, a condizione che il controvalore delle "quote assicurate" di cui si chiede la liquidazione e quello delle "quote assicurate" residue in seguito all'operazione siano entrambi superiori a 1.000,00 euro. In questo caso il contratto rimane in vigore con riproporzionamento dei corrispondenti valori contrattuali.

Il Contraente può chiedere informazioni sul valore di riscatto presso l'Agenzia stessa.

L'ufficio della Compagnia cui chiedere informazioni circa i predetti valori è:

Generali Vita S.p.A. - Assistenza Clienti:
Via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto - Treviso
Fax Verde: 800.674666
e-mail: assistenza_clienti@generalivita.it

I valori di riduzione e di riscatto possono risultare inferiori ai premi versati.

15. Operazioni di switch

Il Contraente, purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto, può chiedere che il controvalore delle quote di un fondo interno sia convertito in quote di un altro fondo interno scelto tra quelli offerti al momento della richiesta (switch), previa conversione delle quote stesse in base al rispettivo valore unitario del "giorno di riferimento" che coincide con il primo giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui la richiesta è pervenuta all'Agenzia.

Qualora la Società intenda proporre al Contraente la possibilità di effettuare switch verso fondi o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente Nota informativa, la Società si impegna a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota informativa, relativo alle informazioni sul fondo e sui costi gravanti sul fondo stesso, unitamente al regolamento di gestione.

Il numero delle quote convertite, il numero delle "quote assicurate", il valore unitario delle quote del fondo di provenienza e del fondo di destinazione e il "giorno di riferimento" relativo alla data della richiesta sono comunicati al Contraente mediante apposita appendice.

16. Revoca della proposta

Il Contraente può revocare la proposta di assicurazione prima della conclusione del contratto che avviene nel momento in cui la Società rilascia al Contraente la polizza o comunica per iscritto allo stesso il proprio assenso.

Per la revoca della proposta di assicurazione deve essere inviata all'Agenzia, presso la quale è stata sottoscritta, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà. Gli obblighi assunti dal Contraente e dalla Società cessano dal ricevimento della comunicazione stessa da parte dell'Agenzia.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, la Società restituisce al Contraente, per mezzo della medesima Agenzia, gli importi eventualmente già pagati al netto dei soli diritti di emissione del contratto effettivamente sostenuti di cui al punto 9.1.1 della presente Nota informativa se indicati nella proposta.

17. Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla sua conclusione.

Per il recesso dal contratto deve essere inviata all'Agenzia, presso la quale è stato assegnato, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà.

Gli obblighi assunti dal Contraente e dalla Società cessano dal ricevimento della comunicazione stessa da parte dell'Agenzia.

Qualora la richiesta di recesso pervenga entro il secondo giorno lavorativo antecedente il "giorno di riferimento", che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio, la Società rimborsa al Contraente il premio corrisposto, diminuito della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto e delle spese sostenute per l'emissione del contratto di cui al punto 9.1.1 della presente Nota informativa e riportate in proposta di assicurazione e in polizza.

Qualora, invece, la richiesta di recesso pervenga successivamente, il rimborso è pari al controvalore in euro del premio netto investito (pari al premio corrisposto al netto delle spese sostenute per l'emissione e dei caricamenti applicati di cui al punto 9.1.1 di questa Nota informativa), aggiunti i caricamenti appena citati e detratta la parte di premio relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto. Il controvalore è calcolato utilizzando il valore unitario della quota del giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente del valore delle quote.

La Società esegue il rimborso entro trenta giorni dal ricevimento in Agenzia della lettera raccomandata, previa consegna dell'originale di polizza e delle eventuali appendici.

18. Documentazione da consegnare alla Società per la liquidazione delle prestazioni

Per la liquidazione delle prestazioni assicurate del contratto è necessario fornire alla Società, la documentazione indicata all'Articolo "Pagamenti della Società" delle Condizioni di polizza.

La Società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui ciascun diritto si fonda (art. 2952 del codice civile).

19. Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la legge italiana.

Le Parti possono tuttavia pattuire l'applicazione di una diversa legislazione, sulla quale comunque prevalgono le norme imperative di diritto italiano, per la redazione del contratto.

20. Lingua in cui è redatto il contratto

Il contratto e ogni documento ad esso collegato sono redatti in lingua italiana.

Le Parti possono tuttavia pattuire l'applicazione di una diversa lingua per la redazione del contratto.

21. Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a:

Generali Vita S.p.A. - Assistenza Clienti:
Via Marocchese n. 14, 31021 Mogliano Veneto - Treviso
Fax Verde: 800.674666
e-mail: assistenza_clienti@generalivita.it

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP - Servizio Tutela degli Utenti - via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, telefono 06.421331, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia.

In relazione alle controversie inerenti la quantificazione delle prestazioni si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi ove esistenti.

22. Ulteriore informativa disponibile

La Società si impegna a fornire su richiesta del Contraente, prima della conclusione del contratto, l'ultimo rendiconto della gestione dei fondi. Le predette informazioni sono altresì disponibili sul sito internet della Società.

23. Informativa in corso di contratto

La Società si impegna a comunicare tempestivamente al Contraente le eventuali variazioni delle informazioni contenute nella Nota informativa o nei Regolamenti dei fondi intervenute anche per effetto di eventuali modifiche alla normativa successive alla conclusione del contratto.

La Società, si impegna a trasmettere entro sessanta giorni dalla chiusura di ogni anno solare, un estratto conto annuale della posizione assicurativa contenente le seguenti informazioni minimali:

- a** cumulo dei premi versati dal perfezionamento del contratto al 31 dicembre dell'anno precedente, numero e controvalore delle quote assegnate al 31 dicembre dell'anno precedente;
- b** dettaglio dei premi versati, di quelli investiti, del numero e del controvalore delle quote assegnate nell'anno di riferimento;
- c** numero e controvalore delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch;
- d** numero e controvalore delle quote liquidate a seguito di riscatto parziale nell'anno di riferimento;
- e** numero delle quote complessivamente assegnate, del relativo controvalore alla fine dell'anno di riferimento.

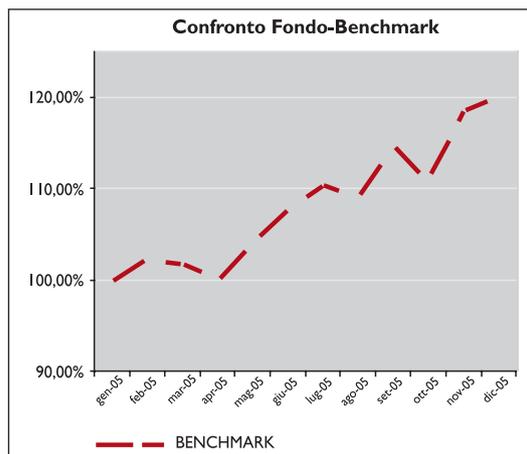
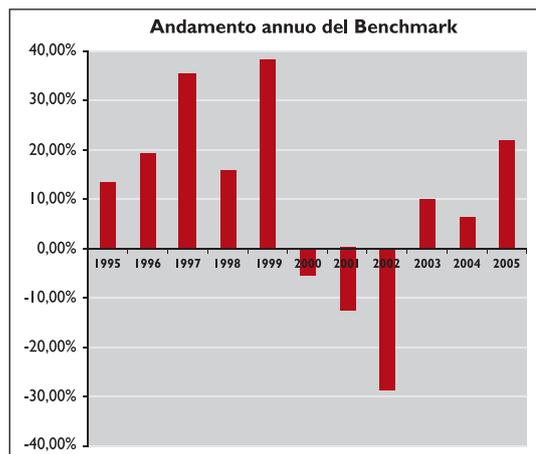
La Società si impegna inoltre a dare comunicazione per iscritto al Contraente qualora in corso di contratto il controvalore delle quote complessivamente detenute si sia ridotto di oltre il 30% rispetto all'ammontare complessivo dei premi investiti, tenuto conto di eventuali riscatti, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. La comunicazione sarà effettuata entro dieci giorni lavorativi dal momento in cui si è verificato l'evento.

F. DATI STORICI

24. Dati storici di rendimento

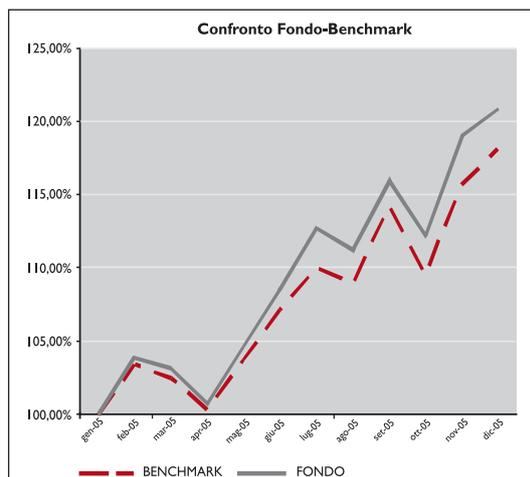
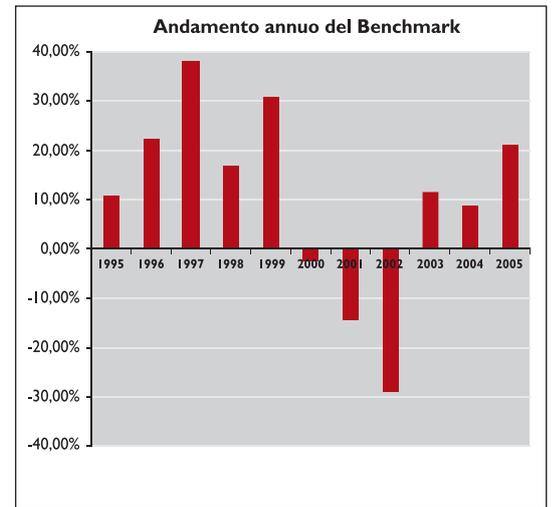
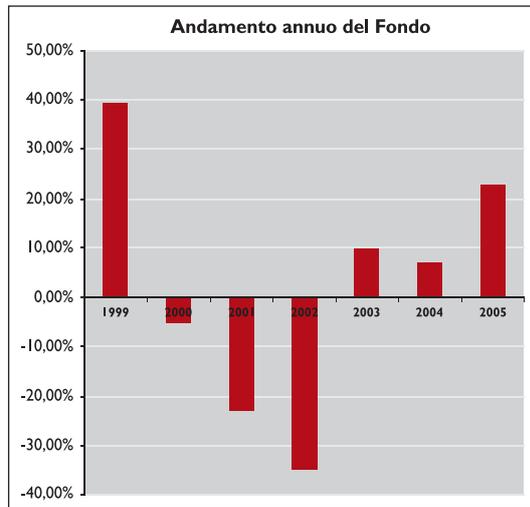
A.G. Global Equity

Il fondo è operativo da agosto 2005, pertanto non è disponibile il dato relativo all'andamento annuo del fondo.



L'andamento del benchmark non è indicativo delle future performance del fondo.

A.G. Euro Blue Chips

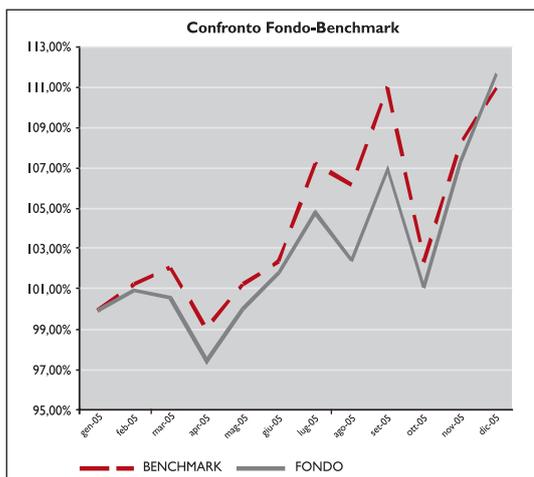
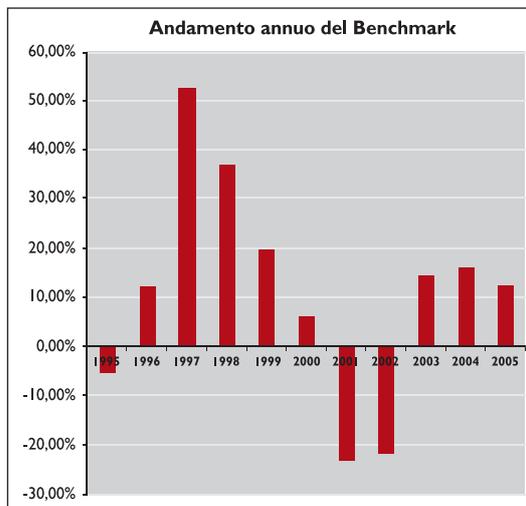
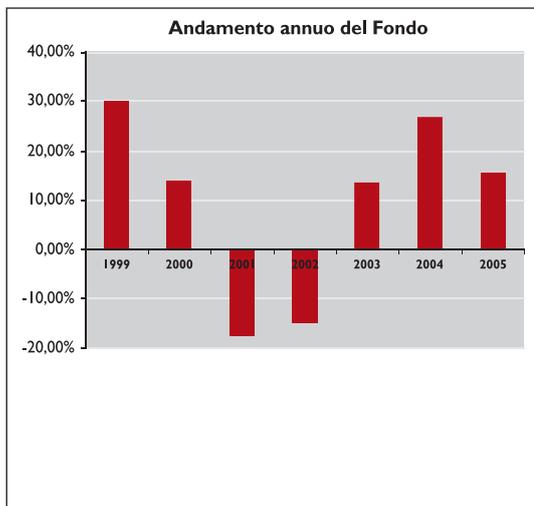


Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

A.G. Italian Equity

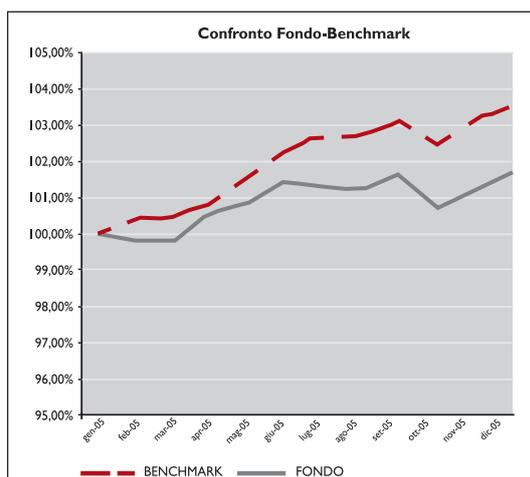
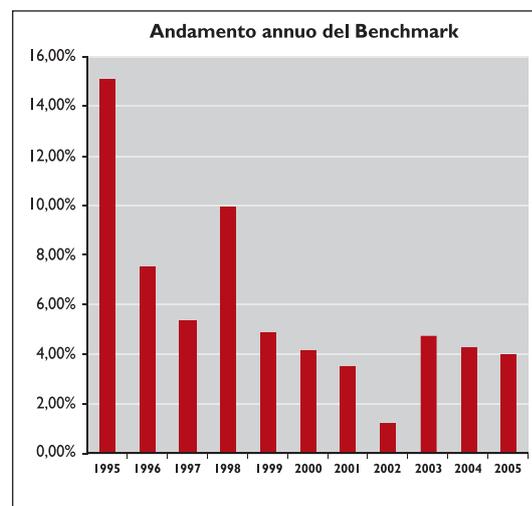
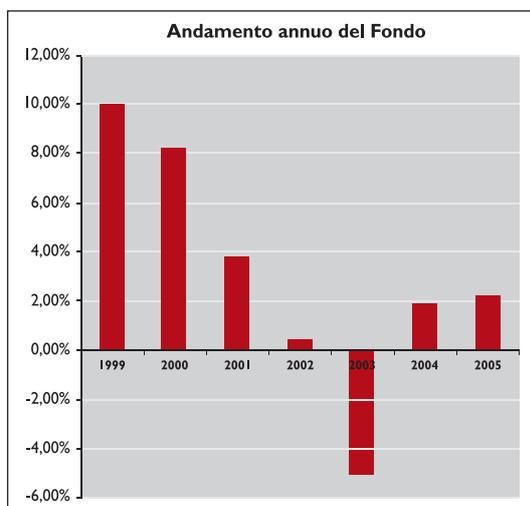


Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

A.G. Global Bond



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

25. Dati storici di rischio

Nella seguente tabella si riporta la volatilità rilevata nel 2005 per i fondi e per il benchmark:

Fondo	Volatilità fondo	Volatilità benchmark
A.G. Global Equity	–	8,56%
A.G. Euro Blue Chips	8,50%	8,20%
A.G. Italian Equity	8,65%	9,04%
A.G. Global Bond	2,99%	1,21%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

26. Total Expenses Ratio (TER): costi effettivi del fondo interno

A.G. Euro Blue Chips

	2003	2004	2005
TER	2,37%	2,51%	2,22%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2003	2004	2005
Commissioni di Gestione	1,50%	1,50%	1,50%
Commissioni overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER OICR	0,65%	0,76%	0,54%
Oneri acquisizione e dismissione	0,06%	0,07%	0,17%
Spese amministrazione e custodia	0,00%	0,00%	0,00%
Spese revisione	0,00%	0,00%	0,00%
Spese pubblicazione quote	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,15%	0,18%	0,00%

A.G. Italian Equity

	2003	2004	2005
TER	1,76%	1,74%	1,74%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2003	2004	2005
Commissioni di Gestione	1,62%	1,62%	1,62%
Commissioni overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER OICR	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri acquisizione e dismissione	0,12%	0,10%	0,10%
Spese amministrazione e custodia	0,01%	0,01%	0,01%
Spese revisione	0,01%	0,01%	0,01%
Spese pubblicazione quote	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%

A.G. Global Bond

	2003	2004	2005
TER	1,26%	1,27%	1,24%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2003	2004	2005
Commissioni di Gestione	1,02%	1,02%	1,02%
Commissioni overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER OICR	0,23%	0,21%	0,16%
Oneri acquisizione e dismissione	0,00%	0,03%	0,05%
Spese amministrazione e custodia	0,01%	0,00%	0,00%
Spese revisione	0,00%	0,00%	0,00%
Spese pubblicazione quote	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%

Tale quantificazione dei costi non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul Contraente illustrati al punto 9.1 della presente Nota informativa.

27. Turnover di portafoglio del fondo

Fondo	2003	2004	2005
A.G. Euro Blue Chips	107,07%	49,28%	172,57%
A.G. Italian Equity	114,68%	83,91%	65,54%
A.G. Global Bond	179,31%	928,28%	506,51%

Tale indicatore esprime il rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

* * *

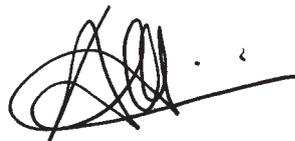
Generali Vita S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Generali Vita S.p.A.
I rappresentanti legali

dott. Giuseppe Buoro



dott. Andrea Mencattini



VALORE QUOTA PLAN

Assicurazione sulla vita a premi unici ricorrenti
con prestazioni espresse in quote di fondi interni



CONDIZIONI DI POLIZZA

PARTE I - PRESTAZIONI

Art. 1 Prestazioni

Le prestazioni di VALORE QUOTA PLAN sono espresse in quote di uno o più fondi interni indicati in polizza, le cui caratteristiche sono descritte nell'allegato "Regolamenti dei fondi interni". Il valore delle quote viene determinato settimanalmente e pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE". Il numero di "quote assicurate" si determina in base a quanto previsto dall'Art. 3.

Prestazione in caso di morte dell'Assicurato

La prestazione liquidabile corrisposta al Beneficiario è pari alla somma del controvalore del numero di "quote assicurate" relativo ad ogni premio versato, aumentato delle seguenti percentuali variabili in funzione dell'età dell'Assicurato, in anni interi compiuti, alla data di versamento del rispettivo premio:

- 1,00% per età alla data di versamento del premio inferiore a 25 anni;
- 0,50% per età alla data di versamento del premio pari o superiore a 25 anni e inferiore a 50 anni;
- 0,25% per età alla data di versamento del premio pari o superiore a 50 anni.

Qualora la morte dell'Assicurato avvenga entro il secondo giorno lavorativo antecedente il *giorno di riferimento* relativo:

- al versamento del primo premio annuo (o della prima rata di premio), l'importo liquidabile è pari al premio corrisposto, indicato in polizza, al netto delle spese di emissione;
- al versamento di un premio successivo al primo, l'importo liquidabile è pari alla somma dei seguenti due importi:
 - la prestazione in caso di morte dell'Assicurato, come sopra definita, relativa ai premi versati (escluso l'ultimo) e
 - l'ultimo premio corrisposto al netto delle spese di quietanza.

Il controvalore del numero di "quote assicurate" viene calcolato in base al valore unitario della quota nel *giorno di riferimento* (definito all'Art. 4) relativo alla data di ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa.

Art. 2 Passaggio tra fondi interni (switch)

Il Contraente, previa richiesta scritta e purché sia trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza, può chiedere di trasferire le "quote assicurate" da un fondo interno ad un altro. Il passaggio consiste:

- nel calcolo del controvalore delle "quote assicurate" del fondo interno di provenienza in base al valore unitario della quota di detto fondo nel giorno di riferimento, definito all'Art. 4, relativo alla data di richiesta, e
- nella conversione, nello stesso *giorno di riferimento*, dell'importo di cui al punto precedente in "quote assicurate" nel fondo interno di destinazione, in base al valore unitario della quota di quest'ultimo fondo interno.

I nuovi valori contrattuali vengono riportati in apposita appendice.

La prima operazione di switch è gratuita, successivamente è soggetta ad una commissione di 62,00 euro.

Art. 3 Determinazione del numero di quote assicurate

Il numero delle "quote assicurate" derivante da ciascun premio versato si determina dividendo

il premio stesso, al netto dei diritti di emissione (primo versamento) o di quietanza (versamenti successivi al primo) e della cifra fissa, per il tasso di premio e per il valore unitario della quota nel *giorno di riferimento*, definito all'Art. 4, relativo alla data di versamento del premio.

I tassi annui di premio corrispondenti al piano di versamento dei premi prescelto sono riportati in polizza. Successivamente all'emissione del contratto e ad ogni versamento di premio successivo al primo, sono comunicati al Contraente, mediante apposita appendice, il numero di "quote assicurate", gli importi del premio lordo versato e del premio netto investito, la data di decorrenza della polizza o, per i premi successivi al primo, la data di versamento, il valore unitario della quota ed il "giorno di riferimento" relativo alla data di versamento del premio.

Art. 4 Giorno di riferimento

Il *giorno di riferimento* coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di versamento del premio, o di due settimane successive se il pagamento del premio avviene con addebito automatico su conto corrente bancario (RID).

In caso di liquidazione, il *giorno di riferimento* coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta delle prestazioni.

Il *giorno di valorizzazione* coincide con il venerdì di ogni settimana. Nel caso in cui tale venerdì risulti festivo, il giorno di valorizzazione coincide con il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su "Il Sole 24 ORE".

Art. 5 Dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato

Ai fini di una esatta valutazione del rischio da parte della Società, le dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato devono essere veritiere, esatte e complete.

L'inesatta indicazione dell'età e del sesso dell'Assicurato comporta la rettifica della prestazione.

Art. 6 Beneficiario

Il Contraente designa il Beneficiario e può in qualsiasi momento revocare o modificare tale designazione comunicandola per iscritto alla Società o per testamento.

La designazione del Beneficiario non può essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Società, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo la morte del Contraente;
- dopo che, verificatasi la morte dell'Assicurato, il Beneficiario abbia comunicato per iscritto alla Società di volersi avvalere del beneficio.

In tali casi qualsiasi variazione al contratto che abbia riflessi sui diritti del Beneficiario richiede l'assenso scritto di quest'ultimo.

Diritto proprio del Beneficiario

Il Beneficiario acquisisce, per effetto della designazione, un diritto proprio ai vantaggi dell'assicurazione (art. 1920 del codice civile). In particolare, le somme corrispostegli a seguito del decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

PARTE II - CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

Art. 7 Conclusione ed entrata in vigore del contratto

Il contratto si considera concluso nel momento in cui:

- la Società abbia rilasciato al Contraente la polizza o
- il Contraente abbia ricevuto per iscritto comunicazione di assenso della Società.

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il versamento della prima rata di premio:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero
- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicata in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il versamento della prima rata di premio è effettuato dopo tali date il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento, ferme restando le date di scadenza delle rate di premio indicate in polizza.

Art. 8 Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla data in cui il contratto è concluso. La comunicazione di recesso deve essere inviata all'Agenzia cui è assegnato il contratto, indicata nella proposta di assicurazione, a mezzo lettera raccomandata.

Il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le Parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto dalla data di ricevimento presso l'Agenzia della lettera raccomandata.

Se la richiesta di recesso avviene entro il secondo giorno antecedente il giorno di riferimento, definito all'Art. 4, relativo alla data di versamento del premio, la Società rimborsa al Contraente il versamento del premio effettuato diminuito della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto. La Società ha inoltre diritto al recupero delle spese effettive sostenute per l'emissione del contratto, indicate nella proposta di assicurazione e nella polizza.

Qualora, invece, la richiesta avvenga successivamente, il rimborso è pari al controvalore in euro del premio netto investito (pari al premio corrisposto al netto delle spese sostenute per l'emissione e dei caricamenti applicati), aggiunti i caricamenti applicati al premio e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto.

Il controvalore è calcolato sulla base del valore unitario della quota nel giorno di riferimento, definito all'Art. 4, relativo alla data in cui la richiesta è pervenuta all'Agenzia sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

La Società esegue il rimborso entro trenta giorni dal ricevimento in Agenzia della lettera raccomandata, previa consegna dell'originale di polizza e delle eventuali appendici.

PARTE III - PREMI

Art. 9 Piano di versamento dei premi

VALORE QUOTA PLAN prevede il versamento di una successione di premi annui, il primo dei quali alla conclusione del contratto e i successivi in ciascuna ricorrenza annuale del contratto che precede la scadenza del piano di versamento dei premi o la morte dell'Assicurato, qualora questa avvenga prima di detta scadenza.

La durata del piano di versamento dei premi, riportato in polizza, può essere fissata da un minimo di sette anni ad un massimo di venticinque.

I premi annui possono essere corrisposti nella rateazione prescelta dal Contraente e indicata in polizza. A ciascuna rata di premio sono applicati i medesimi criteri previsti per il corrispondente premio annuo, ad eccezione della cifra fissa che viene frazionata su ciascuna rata di premio.

L'ammontare del primo premio è riportato in polizza; nella stessa è riportata anche la regola scelta dal Contraente per la determinazione dei premi annui successivi al primo, in conformità a quanto previsto al successivo Art. 9. I.

Il primo premio annuo, anche se frazionato in più rate, è dovuto per intero.

Il versamento dei premi può essere effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto, oppure la Direzione Generale della Società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- in contanti;
- tramite bancomat, dove disponibile;
- per mezzo di bollettino di conto corrente postale;
- con assegno circolare non trasferibile intestato alla Società;
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società;
- per mezzo di conto corrente bancario con preventiva autorizzazione del Contraente alla banca di effettuare il versamento dei premi con addebito sul suo conto corrente (RID).

Nel caso di pagamento tramite bollettino di conto corrente postale la data di versamento coincide con la data apposta dall'ufficio postale.

Qualora i pagamenti avvengano a mezzo bancomat, di assegno circolare, di bonifico bancario o per i pagamenti a mezzo RID, la data di versamento coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla Società.

In tutti i casi viene rilasciata quietanza dell'avvenuto pagamento.

9.1 Determinazione dei premi annui

Il Contraente indica, all'atto della sottoscrizione della proposta di assicurazione, la modalità per la determinazione dei premi annui successivi al primo, scegliendo fra:

- *premi annui crescenti in base all'indice ISTAT* - ciascun premio annuo aumenta, rispetto al precedente, di una percentuale pari alla percentuale di aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, mensilmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, come di seguito individuata.

La percentuale di aumento dell'indice ISTAT da individuarsi per il calcolo è pari al rapporto, diminuito dell'unità, tra l'indice del terzo mese antecedente la scadenza di ciascun premio annuo a quello dello stesso mese dell'anno solare precedente. Se da un anno solare al successivo l'indice diminuisce, la percentuale è convenzionalmente uguale a zero;

- *premi annui crescenti* - ciascun premio annuo aumenta rispetto al precedente di un importo fisso che corrisponde ad una percentuale prestabilita del premio del primo anno;
- *premi annui costanti* - ciascun premio annuo rimane costante rispetto al primo.

9.2 Determinazione del fondo interno di destinazione dei premi successivi

Il Contraente può modificare il fondo interno di destinazione dei premi successivi al primo. In tal caso le prestazioni relative ai premi successivi vengono espresse in quote del fondo interno prescelto. La richiesta va effettuata per iscritto e comporta una commissione di 12,00 euro.

Art. 10 Interruzione del piano di versamento dei premi

In caso di mancato versamento di un premio annuo o di una sua rata, trascorsi trenta giorni dalla sua scadenza, e sempreché siano stati interamente corrisposti almeno i primi due premi annui, il Contraente ha il diritto:

- di riscattare il contratto facendone richiesta scritta alla Società per mezzo dell'Agenzia cui è assegnato il contratto e in tal modo il contratto si risolve;

oppure

- di mantenere in vigore l'assicurazione per un numero di "quote assicurate", relativo ad ogni premio versato, ridotto di una percentuale pari a 0,75% per il numero di anni mancanti al completamento del piano di versamento dei premi (comprese eventuali frazioni d'anno), con un minimo dello 0,75%. Nel caso in cui la durata del piano di versamento dei premi sia superiore a 11 anni, questa viene convenzionalmente posta pari a 11 anni.

In caso di mancato completamento del versamento dei primi due premi annui, il contratto si risolve automaticamente e rimane privo di qualsiasi valore ed effetto ed i premi corrisposti restano acquisiti alla Società.

A giustificazione del mancato versamento del premio il Contraente non può, in nessun caso, opporre che la Società non gli abbia inviato avvisi di scadenza né abbia provveduto all'incasso a domicilio, quand'anche ciò sia avvenuto per precedenti premi o rate di premio.

Art. 11 Ripresa del piano di versamento dei premi di riattivazione

In caso di interruzione del piano di versamento dei premi, il contratto può essere riattivato entro un anno dalla data di scadenza del primo premio (o della prima rata di premio) non corrisposto.

La riattivazione è possibile solo previa corresponsione in un'unica soluzione di tutti i premi arretrati. Con la riattivazione del contratto la Società provvede a ripristinare le "quote assicurate", relative a ciascun premio versato, che sarebbero state in vigore alla data di riattivazione, qualora non si fosse verificata l'interruzione del piano di versamento dei premi.

Art. 12 Durata del contratto

Il contratto non prevede una durata prestabilita.

Le prestazioni assicurate rimangono in vigore finché il Contraente non decida di chiedere il riscatto totale del contratto e comunque fino al verificarsi della morte dell'Assicurato.

PARTE IV - VICENDE CONTRATTUALI

Art. 13 Riscatto

VALORE QUOTA PLAN, su richiesta scritta del Contraente, è riscattabile totalmente o parzialmente purché siano state corrisposte le prime due annualità di premio e l'Assicurato sia in vita.

L'importo relativo al riscatto totale è pari al numero di "quote assicurate" ridotto (Art. 10), a cui è applicata una percentuale di diminuzione pari a 0,25% per ogni anno mancante alla scadenza del contratto dalla data di richiesta del riscatto.

Nel caso la data di richiesta di riscatto non coincida con una ricorrenza annuale del contratto, la percentuale di diminuzione applicata è riproporzionata per la parte di anno mancante alla prima ricorrenza annuale successiva dalla data di richiesta.

Qualora la durata contrattuale sia superiore a 11 anni, la percentuale di diminuzione è pari a 0,25% per ogni anno mancante all'undicesima ricorrenza annua del contratto dalla data di richiesta di riscatto.

In ogni caso la percentuale di diminuzione applicata non può essere inferiore allo 0,25%.

L'operazione di riscatto totale risolve il contratto e lo rende privo di qualsiasi ulteriore valore ed effetto dalla data della richiesta.

L'importo di riscatto parziale si ottiene applicando gli stessi criteri e le stesse modalità del riscatto totale ad una quota del "capitale assicurato" complessivo in vigore.

La quota della prestazione in vigore riscattabile parzialmente e il "capitale assicurato" complessivo residuo non possono essere inferiori a 1.000,00 euro.

A seguito dell'operazione di riscatto parziale il contratto rimane in vigore per la parte di prestazione non riscattata; tale informazione è comunicata con apposita appendice.

Art. 14 Cessione, pegno e vincolo

Il Contraente può cedere ad altri il contratto, così come può darlo in pegno o vincolare le prestazioni. Tali atti diventano efficaci nei confronti della Società solo quando la stessa ne abbia fatto annotazione su apposita appendice.

Nel caso di pegno o vincolo, qualsiasi operazione che pregiudichi l'efficacia delle suddette garanzie richiede l'assenso scritto del pignoratario o vincolatario.

Art. 15 Imposte e tasse

Imposte e tasse relative al contratto ed alle sue prestazioni sono a carico del Contraente, del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

Art. 16 Foro competente

Per le controversie relative al contratto il Foro competente è esclusivamente quello della sede o del luogo di residenza o di domicilio del Contraente o del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

PARTE V - PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

Art. 17 Pagamenti della Società

Per tutti i pagamenti della Società deve essere presentata richiesta scritta alla stessa, per mezzo dell'Agenzia cui è assegnato il contratto. La richiesta deve essere accompagnata dai documenti indicati di seguito e dai documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto, che dovranno presentare anche la fotocopia di un documento di identità valido e il relativo codice fiscale.

I documenti relativi alla specifica richiesta di liquidazione sono i seguenti:

in caso di riscatto,

- un certificato di esistenza in vita di quest'ultimo se non coincidente con l'avente diritto;

in caso di morte dell'Assicurato prima della scadenza,

- certificato di morte;
- atto notorio dal quale risulti se il Contraente, quando è anche Assicurato, ha lasciato o meno testamento ovvero che il testamento pubblicato non sia stato impugnato, e l'indicazione degli eredi legittimi;
- l'eventuale copia del testamento pubblicato.

La Società si riserva la facoltà di indicare tempestivamente l'ulteriore documentazione che dovesse occorrere qualora il singolo caso presentasse particolari esigenze istruttorie.

La Società esegue i pagamenti entro il termine di trenta giorni a decorrere dal giorno di riferimento (definito all'Art. 4), relativo alla richiesta di liquidazione, la quale deve essere accompagnata dalla documentazione completa.

Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

Ogni pagamento è effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto o presso la Direzione Generale della Società.

Non pignorabilità e non sequestrabilità

Le somme dovute dalla Società in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita non sono pignorabili né sequestrabili (art. 1923 del codice civile).

ALLEGATO

Regolamento dei fondi interni

Per i contratti che fanno parte della categoria di assicurazioni sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno, vengono accantonate delle attività (a copertura della riserva matematica) gestite in uno specifico fondo interno alla Società, con le modalità ed i criteri previsti dall'apposito Regolamento riportato di seguito.

I fondi interni attualmente offerti sono i seguenti:

- A.G. Global Equity
- A.G. Euro Blue Chips
- A.G. Italian Equity
- A.G. Global Bond

Fondo Interno “A.G. Global Equity”

A) Obiettivi e descrizione del fondo

La gestione ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo ed è caratterizzata da un livello di rischio medio-alto.

La politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo prevalentemente orientata verso strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati su mercati regolamentati.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro ed in valuta estera. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, principalmente nelle aree Europa, Stati Uniti e Giappone.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate .

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

- 1** Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
- 2** Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
- 3** Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

- 1** Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
- 2** Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale

divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.

3 Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.

4 Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

A carico del fondo è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento di cui alla lettera A), registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Restano a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito "valore complessivo netto" del fondo.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno "A.G. Euro Blue Chips"

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nei principali mercati azionari europei; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sui principali mercati europei.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati sui principali mercati europei.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro ed in altre valuta europee. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1 Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2 Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3 Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

- 1 Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
- 2 Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
- 3 Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
- 4 Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,5% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C)

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo.

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno "A.G. Italian Equity"

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nel mercato italiano; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sul mercato regolamentato italiano.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati in mercati regolamentati appartenenti all'area Euro.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati non comporta una esposizione al rischio cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice *JP Morgan Emu Cash 3m* è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). È disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1 Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2 Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3 Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

- 1 Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
- 2 Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente.
- 3 Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
- 4 Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo.

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche similari al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno "A.G. Global Bond"

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di un apprezzamento del capitale investito, in un orizzonte temporale medio ed è caratterizzato da un profilo di rischio medio - basso.

La gestione è prevalentemente orientata verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con una limitata componente azionaria

In particolare la gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI EMU.

Caratteristiche

Il Fondo è di tipo obbligazionario misto ed investe prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, puntando ad una diversificazione per settori, emittenti e scadenze. Il fondo può anche investire in strumenti finanziari di tipo azionario da un minimo dello 0% fino ad un massimo del 20% del patrimonio; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire inoltre, in misura non superiore al 10% del patrimonio, in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro e la politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo principalmente orientata verso titoli emessi da Stati, Istituzioni Sopranazionali o da altri emittenti, comunque con rating *investment grade*.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, appartenenti alle aree Europa e Stati Uniti.

Le decisioni di investimento e le selezioni delle valute verranno prese dopo attenta considerazione delle politiche economiche e dei trend di mercato, con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi.

Per la componente azionaria la gestione e scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio di cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice *JP Morgan 1-3 anni* è rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice *MSCI Emu (Morgan Stanley Capital Index Emu)* è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari a maggiore capitalizzazione di mercato quotati nei principali mercati finanziari dell'area Euro. È disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

- 1** Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
- 2** Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
- 3** Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

- 1** Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

2 Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.

3 Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.

4 Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,02% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo. Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito "valore complessivo netto" del fondo.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

VALORE QUOTA PLAN

Assicurazione sulla vita a premi unici ricorrenti
con prestazioni espresse in quote di fondi interni



GLOSSARIO

Agli effetti del presente Fascicolo informativo si intendono per:

Assicurato	La persona fisica sulla cui vita è stipulata l'assicurazione: il calcolo delle prestazioni previste dal contratto di assicurazione è determinato in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi che si verificano durante la sua vita.
Beneficiario	La persona fisica o giuridica a cui sono erogate le prestazioni previste dal contratto di assicurazione.
Condizioni di polizza	Il documento che disciplina in via generale il contratto di assicurazione.
Contraente	La persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione, impegnandosi al versamento dei relativi premi.
Data di decorrenza	La data di riferimento, indicata in polizza, per il calcolo delle prestazioni contrattuali.
Fondi interni	Fondi d'investimento appositamente creati da Generali Vita S.p.A. in funzione di prodotti assicurativo-finanziari le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.
Giorno di valorizzazione	Il giorno lavorativo di riferimento per il calcolo del valore complessivo netto del fondo interno e conseguentemente del valore unitario della quota del fondo interno stesso.
ISVAP	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo.
Polizza	Il documento che prova e disciplina il contratto di assicurazione.
Premio	L'importo che il Contraente corrisponde a Generali Vita S.p.A..
Proposta di Assicurazione	Il documento con il quale il Contraente chiede a Generali Vita S.p.A. di stipulare un contratto di assicurazione.
Quota del fondo interno	L'unità di misura utilizzata per esprimere le prestazioni del contratto.
Quote assicurate	Il valore contrattuale di riferimento per il calcolo delle prestazioni espresse in quote.
Ricorrenza annuale del contratto	L'anniversario della data di decorrenza del contratto.
Riserva matematica	Il numero di quote accantonate da Generali Vita S.p.A. per far fronte in futuro agli obblighi che le derivano dal contratto.
Società	Generali Vita S.p.A., altresì definita impresa o compagnia, che esercita le assicurazioni e le operazioni indicate nel punto A) della tabella di cui allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174.

Valore complessivo netto del fondo interno	Il valore ottenuto sommando le attività presenti nel fondo interno (titoli, dividendi, interessi, ecc.) e sottraendo le passività (spese, imposte, ecc.).
Valore unitario della quota	Il valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo interno alla stessa data.

SOMMARIO

SCHEDA SINTETICA	pag. 5
NOTA INFORMATIVA	
A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE	pag. 17
B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE E SUI RISCHI FINANZIARI	pag. 18
C. INFORMAZIONI SUI FONDI A CUI SONO COLLEGATE LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE	pag. 20
D. INFORMAZIONI SUI COSTI, SCONTI E SUL REGIME FISCALE	pag. 28
E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO	pag. 30
F. DATI STORICI	pag. 35
CONDIZIONI DI POLIZZA	
PARTE I - PRESTAZIONI	
Prestazioni	pag. 43
Passaggio tra fondi interni (switch)	pag. 43
Determinazione del numero di quote assicurate	pag. 43
Giorno di riferimento	pag. 44
Dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato	pag. 44
Beneficiario	pag. 44
PARTE II - CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	
Conclusione ed entrata in vigore del contratto	pag. 45
Diritto di recesso	pag. 45
PARTE III - PREMI	
Piano di versamento dei premi	pag. 46
Interruzione del piano di versamento dei premi	pag. 47
Ripresa del piano di versamento dei premi di riattivazione	pag. 47
Durata del contratto	pag. 47
PARTE IV - VICENDE CONTRATTUALI	
Riscatto	pag. 48
Cessione, pegno, e vincolo	pag. 48
Imposte e tasse	pag. 48
Foro competente	pag. 48
PARTE V - PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ	
Pagamenti della Società	pag. 49
ALLEGATO	
Regolamenti dei fondi interni	pag. 50
GLOSSARIO	pag. 69

Il presente Fascicolo informativo aggiornato in data **31/03/2006** si compone di: Scheda sintetica, Nota informativa, Condizioni di polizza, Glossario (Mod. GVUN4 ed. marzo 2006) e Modulo di proposta (Mod. **GVP84** ed. dicembre 2005).